



# 1 MAGGIO

## GIOVEDÌ

2ª settimana di Pasqua

*bianco*

2ª sett. salt.

*S. Giuseppe lavoratore (m)*

### SAN GIUSEPPE LAVORATORE

«Nessuna persona senza lavoro»

Oggi facciamo memoria di san Giuseppe lavoratore, lo ricordiamo nella sua condizione di operaio, di carpentiere e, come tale, patrono dei lavoratori. Ricordare san Giuseppe carpentiere significa anche riportare alla memoria l'ambiente in cui Gesù è nato ed è cresciuto, in cui ha vissuto quasi tutta la sua vita. Significa, quindi, riflettere sul fatto che anche Cristo ha lavorato con mani d'uomo e anche nel lavoro è per noi modello e salvatore. Papa Francesco ci esorta a chiedere «al Signore che rinnovi e aumenti in noi la fede, affinché **ogni nostro lavoro abbia in Lui il suo inizio e il suo compimento**». Ci invita anche a implorare «san Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro». A istituire la festa di San Giuseppe lavoratore fu Pio XII nel 1955. Voleva dare al mondo del lavoro, che affrontava problemi nuovi e di grande peso su tutta la società, un protettore e un modello. Oggi più che mai deve esserlo.

**ANTIFONA D'INGRESSO** - Beato chi teme il Signore e cammina snelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene (*Sal 127,1-2*). Alleluia.

**COLLETTA** - O Dio, che hai chiamato l'uomo a cooperare con il lavoro al disegno della tua creazione, **fa' che per l'esempio e l'intercessione di san Giuseppe siamo fedeli ai compiti che ci affidi**, e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per il nostro Signore...

### **PRIMA LETTURA**

**Gen 1,26 – 2,3**

*Dal libro della Genesi*

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogàtela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme

e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando. **Parola di Dio.**

*Oppure:*

**Col 3,14-15.17.23-24**

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési*

Fratelli, sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché a essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre. Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore

e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete come ricompensa l'eredità. Servite il Signore che è Cristo! **Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 89 (90)

**R. Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.**

Prima che nascessero i monti  
e la terra e il mondo fossero generati,  
da sempre e per sempre tu sei, o Dio. **R.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».  
Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte. **R.**

Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.  
Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.  
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera  
e il tuo splendore ai loro figli. **R.**

## CANTO AL VANGELO

Sal 67 (68),20

**Alleluia, alleluia.**

Di giorno in giorno benedetto il Signore:  
a noi Dio porta la salvezza.

**Alleluia.**

## VANGELO

Mt 13,54-58

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi. **Parola del Signore.**

**SULLE OFFERTE** - O Dio, fonte della misericordia, guarda i doni che ti presentiamo nella memoria di san Giuseppe, e fa' che la nostra umile offerta diventi pegno della tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di san Giuseppe sposo della beata Vergine Maria (disponibile online, pag. 17).*

**COMUNIONE** - Qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio (*Col 3,17*). Alleluia.

**DOPO LA COMUNIONE** - O Signore, che ci hai nutriti con il pane del cielo, fa' che, sull'esempio di san Giuseppe, conserviamo nei nostri cuori la memoria del tuo amore, per godere il frutto della pace senza fine. Per Cristo nostro Signore.

## **Commenti**

---

**1<sup>a</sup> LETTURA** - Dio crea l'uomo e gli chiede di prendere possesso della creazione intera, che è stata fatta apposta per lui. Sei giorni per lavorare, poi uno per riposarsi: come ha fatto il Creatore così deve fare anche l'uomo. L'ordine disposto da Dio è un vero salvacondotto per l'equilibrio della vita umana: tutto viene da Dio e anche le cose del mondo servono per dargli gloria. Così Gesù, vero Dio e vero uomo, quando si è incarnato, ha voluto lavorare e per lunghi anni ha affiancato Giuseppe. In questa

maniera, il Figlio di Dio ha santificato il lavoro e anche il giorno di riposo con la preghiera e la vita familiare. Tutto questo lo ha imparato da Giuseppe, perché Gesù ha appreso le cose giuste e sante della vita ordinaria dal proprio padre putativo. Il Signore avrebbe potuto darsi da fare in altra maniera nei primi trent'anni della sua vita terrena, convertendo e predicando, ma così non è successo. Obbedire a Giuseppe e imparare a lavorare in pace con le proprie mani è stata la prima grande opera divina del Salvatore del mondo.

**OPPURE** - Compiere in pace il proprio dovere è il grande segreto della santità. Se davvero riusciamo a fare tutto «nel nome di Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre», siamo sulla via giusta. La vita cristiana, allora, è semplice: dal momento che Gesù stesso ha voluto vivere trent'anni nella casa di Nàzaret, obbedendo a Giuseppe e Maria, significa che la vita di santità più alta è alla nostra portata; si tratta di compiere le semplici cose della vita con amore e fedeltà (lavorare, far da mangiare, andare a visitare la vecchia zia, ecc.) sapendo che in questo modo diamo gloria a Dio come se andassimo a predicare alle folle o compissimo miracoli mirabolanti. La

cosa importante è la purezza del cuore e l'intenzione con la quale compiamo questi atti; se facciamo ogni cosa per dare gloria a Dio e farlo conoscere con la nostra vita immersa nello Spirito Santo, abbiamo già fatto tutto. Non risulta che san Giuseppe abbia operato miracoli o abbia vissuto stati estatici. Era un lavoratore umile e retto, faceva tutto per la gloria di Dio, ma vivendo tutti i giorni con Gesù e Maria, a gloria di Dio Padre, divenne un santo grandioso.

**VANGELO** - In questo caso, essere il “figlio del falegname” non è un titolo di merito, ma piuttosto un argomento usato contro Gesù che “pretendeva” di essere l’inviato da Dio per liberare Israele e il mondo intero dal peccato. Il Messia non poteva essere, secondo la mentalità degli abitanti di Nàzaret, un semplice artigiano che fino a pochi mesi prima si occupava di falegnameria. Forse anche noi avremmo ragionato alla stessa maniera, quindi il Vangelo di oggi ci riguarda da vicino. In un altro contesto Gesù dirà: «Beato chi non si scandalizzerà di me» (cfr. Mt 11,6). Lasciamo dunque che Dio sia Dio, che operi secondo la sua volontà e non secondo quello che vorremmo noi o penseremmo essere la cosa migliore. I miracoli e le grazie dipendono anche dalla nostra



fede e dall'accoglienza libera che noi facciamo di Gesù. Giuseppe visse tanti anni con lui, sapendo che egli era Dio (ben lo sapeva!), ma senza mai vedere un miracolo o un'azione clamorosa. Egli credette senza bisogno di prove, di segni particolari. Egli credeva e basta. In questo, san Giuseppe è un vero campione di fede, speranza, carità e ci insegna come si vive con Gesù: senza suggerirgli quello che deve fare, ma facendo prontamente quello che egli ci dice.

**PROPOSITO DEL GIORNO...** Diceva san Josemaría Escrivá de Balaguer: «Il lavoro nasce dall'amore, manifesta l'amore, è ordinato all'amore». Qualsiasi lavoro oggi compirò, lo farò con amore e nella fedeltà.

### **PRATICHE E FESTE DEL GIORNO...**

- Pratiche e preghiere di ogni giorno consigliate per il mese di maggio (*pag. 708*).
- Preghiera a san Giuseppe lavoratore (*pag. 709*) (cod. 8115).
- Onoriamo san Giuseppe (cod. 8393).
- Dalle 23:00 alle 24:00 “prostrarsi con la faccia a terra”, come chiesto da Gesù a santa Margherita Maria Alacoque, per riparare all'ingratitude degli uomini e alla loro indifferenza.

- I sei primi giovedì del mese. Ricevere la Comunione e fare un'ora di adorazione davanti al tabernacolo (cod. 8001, 8037, 8038, 8141, 8207).
- I quindici giovedì di santa Rita: 13° giovedì (cod. 8036, 8352), secondo lo schema in uso nel santuario di Santa Rita da Cascia.
- Anniversario del prodigio del movimento degli occhi nell'immagine dell'Addolorata di Rovigo.



## APPROFONDIMENTO

**San Giuseppe: un esempio di dedizione, fede e paternità. Conosci davvero questo grande santo?**



**1-4 maggio**  
**Giubileo dei lavoratori**

## ALTRI SANTI E BEATI DEL GIORNO

S. Agostino Schoeffler • S. Geremia • S. Riccardo (Erminio Filippo) Pampuri • B. Giuliano Cesareello • B. Mafalda